



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL RILASCIO DI NULLA OSTA IN MATERIA ARCHEOLOGICA

solo ed esclusivamente per quanto previsto ai sensi dell'art. 58 della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Napoli concernente: Centro Storico – Zona orientale e Zona nord-occidentale DPGR 323 dell'11 giugno 2004*

La domanda in bollo da Euro 16.00 va redatta su modulistica standardizzata, da richiedere presso lo Sportello Informa della Soprintendenza oppure scaricata dal sito www.sabap.na.it nella sezione trasparenza > modulistica.

Il modulo deve essere compilato **dal proprietario dell'immobile in oggetto o da terzi muniti di delega con fotocopia del documento d'identità in corso di validità del proprietario**, e va indirizzato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli - Piazza Plebiscito 1 - 80132 NAPOLI, o alla PEC mbac-sabap-na@beniculturali.it.

La domanda deve contenere l'indicazione chiara del nome, cognome, domicilio e recapiti del richiedente; se diversi da quelli del richiedente, vanno indicati i recapiti (telefono fisso e/o mobile, e-mail, PEC) presso cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni.

Va inoltre precisata la localizzazione dell'immobile per il quale si richiede il nulla osta con i relativi riferimenti catastali (vecchio e/o nuovo catasto edilizio urbano o catasto terreni), con indicazione della zona e sottozona individuate dall'art. 58 delle norme di Variante al PRG* in cui esso ricade e la descrizione delle opere per le quali si richiede il nulla osta.

Il dichiarante è tenuto a specificare che l'immobile per cui presenta istanza non è soggetto a vincolo culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Nel caso in cui i proprietari dell'immobile siano più di uno, l'istanza e i grafici dovranno essere sottoscritti da **tutti** i proprietari; i comproprietari potranno eventualmente delegare uno di loro o altra persona fisica a rappresentarli nella presentazione dell'istanza e della relativa documentazione e nella cura dell'*iter* amministrativo della pratica. Le deleghe devono essere redatte in conformità alla normativa vigente e saranno allegate alla istanza in originale o copia conforme all'originale.

Le istanze che riguardano lavori che interessano interi condominii possono essere presentate dall'Amministratore o da uno o più proprietari degli immobili siti nel condominio e devono essere corredate del verbale dell'Assemblea di condominio o da altro documento che attesti l'assenso all'esecuzione dei lavori secondo le maggioranze prescritte dalla legge.

Alla richiesta dovranno essere allegati:

- **grafici (in due copie)** firmati dal proprietario o suo delegato e dal tecnico incaricato (possibilmente in tavola unica) con indicazione delle fasi: *ante operam*, interventi, *post operam*.

I grafici saranno redatti utilizzando le scale metriche ritenute più idonee a un'adeguata rappresentazione.

Lo stato *ante operam* dovrà risultare giuridicamente legittimo.

- **relazione tecnica (in due copie)**, in cui siano descritte tutte le opere oggetto dell'istanza, firmata in calce all'ultima pagina dal o dai tecnici asseveratori con timbro professionale; ogni pagina sarà comunque siglata. I contenuti della relazione dovranno consentire, in concreta integrazione con l'altra documentazione prodotta, la piena ed inequivoca intellegibilità delle opere a progetto o già eseguite.

Dall'analisi dei grafici e della relazione tecnica si dovrà evincere in modo chiaro e dettagliato l'eventuale interferenza delle opere con il sottosuolo e con le murature esistenti, anche per quanto concerne interventi non strutturali quali lavori di impiantistica, rifacimento dei massetti pavimentali etc.

- **documentazione fotografica a colori** esauriente e completa, illustrativa sia del contesto urbano sia delle caratteristiche, generali e specifiche, dell'immobile oggetto della richiesta. Laddove l'intervento sia relativo agli ambienti interni dell'immobile saranno puntualmente illustrati tutti i locali interessati, anche con più fotogrammi. La qualità delle riprese fotografiche deve essere tale da garantirne l'intellegibilità. I punti di ripresa fotografici e i relativi cono ottici saranno riportati su apposite piantine (rilievo dello stato dei luoghi) che costituiranno parte integrante della documentazione prodotta.

- **inquadramento topografico dell'immobile/area oggetto di intervento.**

- **titolo di proprietà.**

- **estratto aggiornato di mappa.**

- **ogni altra documentazione** (relazione, autocertificazione, attestazione etc.) che possa essere ritenuta utile per l'esame del progetto o in particolare per il conseguimento del nulla osta. **Le relazioni specialistiche** potranno/dovranno essere prodotte nel caso in cui se ne ravvisasse la necessità a fine illustrativo, descrittivo o di comprensione delle problematiche esistenti o altrimenti evidenziate. Si segnalano a titolo esemplificativo: la relazione geologica, la relazione geognostica, la relazione relativa alle condizioni statiche. Le relazioni, in originale, dovranno essere firmate in calce all'ultima pagina dal o dai tecnici asseveratori con timbro professionale; ogni pagina sarà comunque siglata.

- Nel caso in cui l'istanza sia relativa a una variante rispetto a quanto già fatto oggetto di nulla osta, al solo scopo di agevolare l'*iter* amministrativo e di ridurre i tempi dell'esame della stessa, potrebbe rendersi utile allegare fotocopie della nota di nulla osta e copia dei grafici a suo tempo visti.

Possono presentare la relazione tecnica asseverata geometri, architetti e ingegneri regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali o altri tecnici abilitati.

L'istanza dovrà essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da qualsiasi vettore autorizzato, consegnata a mano allo Sportello Informa di questa Soprintendenza o spedita tramite Posta Elettronica Certificata: gli allegati dovranno essere, in quest'ultimo caso, muniti di firma digitale.

* **Art. 58 della Variante al PRG di Napoli (DPGR n. 323/2004)**

(Aree di interesse archeologico)

1. Sono delimitate nella tavola 14 le aree di interesse archeologico. Per gli interventi che ricadono in detta perimetrazione, con le specificazioni di cui al successivo comma 2, è necessario acquisire il parere preventivo della soprintendenza archeologica della provincia di Napoli e Caserta. Tale parere è richiesto anche per gli interventi di cui al successivo comma 3;

2. Il parere di cui al precedente comma è richiesto:

- per gli interventi nella zona A, ove essi interessino le aree di pertinenza, i cantinati, i livelli di piano terra e il primo piano;
- per gli interventi nella zona A, negli isolati dei teatri greco-romani delimitati da vico Storto Purgatorio ad Arco, via Pisanelli, via L. Armani, via D. Capozzi, via Consolazione, via S. Giovanni in Porta, vico Giganti, via Tribunali, per i quali detto parere va richiesto in relazione alle aree di pertinenza e a tutti i livelli di impalcato;
- per gli interventi nella zona A, ove essi interessino gli edifici di recente formazione, per i quali detto parere è richiesto in relazione alle sole operazioni di scavo in aree di pertinenza, nei cantinati, e nei livelli di piano terra;
- per gli interventi nella zona B;
- per gli interventi previsti negli edifici e nei manufatti rurali esistenti, con l'esclusione di quelli relativi ai piani superiori al primo nelle zone e sottozone E, Fa, Fb;
- per gli interventi previsti nelle sottozone Ea, Eb, Fa1, Fa2;
- per gli interventi previsti negli articoli 14 e 17.

3. Il parere di cui al comma 1 è richiesto altresì per gli interventi in tutte le aree inedificate della zona A.